
IL LAVORO DI RETE NEI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

*L'esperienza della Cooperativa sociale CILS nel territorio di
Cesena-Italia*

Stefania Iuorio
Coordinamento Sociale – Inserimenti Lavorativi

cils onlus

tutti diversi
ma uguali

www.cilscesena.org

COOPERATIVA SOCIALE CILS

Cooperativa per l'inserimento sociale e lavorativo

www.cilscesena.org

- CILS è una impresa sociale, divenuta una rete sociale sul territorio della città di Cesena (Regione Emilia Romagna-Italia) per l'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità intellettiva e in situazione di handicap.
- Il 7 giugno 1974 le associazioni ANFFAS, ENAIP, ANMIC, fondarono la cooperativa, impegnandosi in una sfida nata dalla necessità di dare opportunità lavorative a persone con disabilità intellettiva che avevano terminato i corsi della formazione professionale.

LA MISSION DELLA CILS

cils onlus

tutti diversi
ma uguali

- Inserire persone con disabilità intellettiva, affiancate da colleghi normodotati, in un lavoro adeguato, stabile e remunerato, valorizzando al massimo le autonomie specifiche di lavoratori esclusi dal mondo produttivo;
- Perseguire l'integrazione dei disabili nel lavoro, dando risposta al loro diritto-dovere di contribuire allo sviluppo economico della società;
- Dare risposta ai bisogni di socializzazione e di lavoro delle persone disabili;
- Contribuire a modificare in positivo lo "*sguardo*" e la cultura dei cittadini verso la disabilità intellettiva: costruire uguaglianza rispettando le differenze.

cils onlus

tutti diversi
ma uguali

www.cilscenesa.org

SETTORI LAVORATIVI settori cooperativa di tipo B

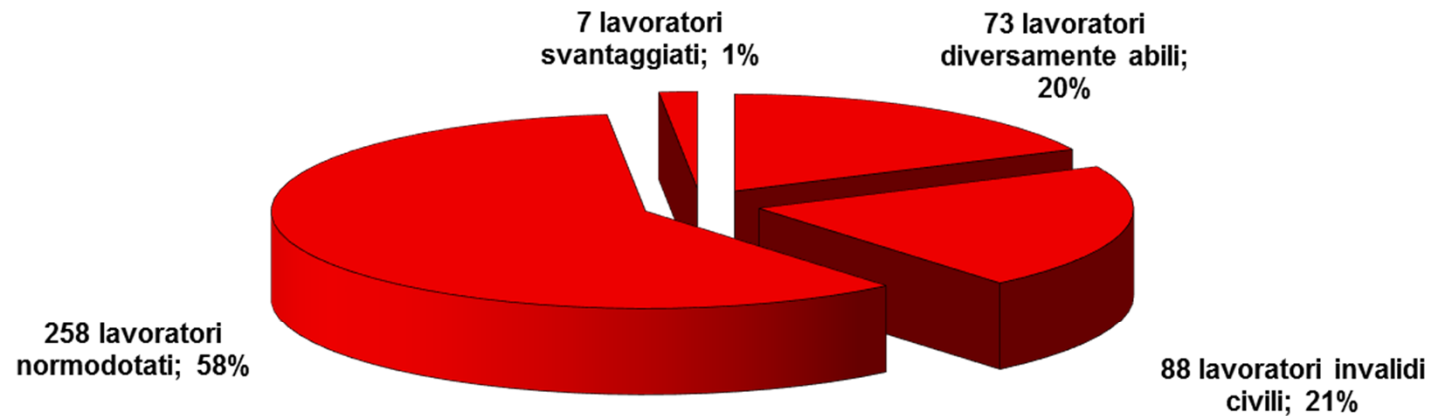
- Servizi alle imprese (Banca e Assemblaggio)
- Servizi di portierato e front-office
- Litografia
- Pulizie industriali e civili
- Pulizia e sorveglianza scuole materne e scuole elementari
- Servizi ambientali (manutenzione cassonetti e verde pubblico o privato, gestione isole ecologiche, svuotamento cestini, pulizia strade e marciapiedi, raccolta differenziata, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione, facchinaggio e trasloco)
- Servizi cimiteriali (gestione cimitero nuovo di Cesena e forno crematorio)
- Vendita fiori e piante



DATI SINTETICI SUI LAVORATORI AL 31.12.2013

- Totale occupati 419
- Disabili intellettivi 73 (con invalidità media 81,95%)
- Invalidi fisici 88
- Svantaggiati 7
- Totale svantaggiati 168 (40 % sul totale)

LAVORATORI OCCUPATI AL 31/12/2013 TOTALE: 419



Inserimento lavorativo delle persone disabili

- Sulla base della **Legge 68/99** le persone con handicap possono accedere al servizio per l'inserimento lavorativo gestito dalla Provincia (istituzione pubblica formazione-lavoro).
- L'inserimento mirato è per le persone con invalidità > 46% ed è gestito dall'ufficio di collocamento mirato della Provincia di Forlì – Cesena.
- Nella regione Emilia Romagna la **Legge regionale 17/2005** permette alle aziende obbligate ad assumere le persone con handicap di affidare servizi e attività produttive alle cooperative sociali che impiegano lavoratori con handicap regolarmente assunti. In particolare quelle persone disabili con più difficoltà di inserimento e che sono segnalate dai servizi sociali specializzati (legge 104/92).

Inserimento lavorativo delle persone disabili

Secondo la **Legge 68/1999** le aziende devono obbligatoriamente assumere le persone con handicap secondo queste percentuali:

- Aziende con 15-35 lavoratori: n. 1 persona
- Aziende con 35-50 lavoratori: n. 2 persone
- Aziende con lavoratori >50: 7%

Le aziende che non rispettano l'obbligo di assunzione pagano delle sanzioni economiche

PRINCIPI FONDAMENTALI NEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA PERSONA DISABILE

PARTECIPAZIONE

**CENTRALITA'
DELLA PERSONA**

PERSONALIZZAZIONE

INTEGRAZIONE

VALORIZZAZIONE

LAVORO DI RETE

EQUIPE
INTERDISCIPLINARE



Prospettive di accompagnamento del giovane disabile dopo l'obbligo scolastico



Accompagnamento verso il lavoro

IL TIROCINIO

La formula del tirocinio è una opportunità di professionalizzazione, verso il mondo del lavoro

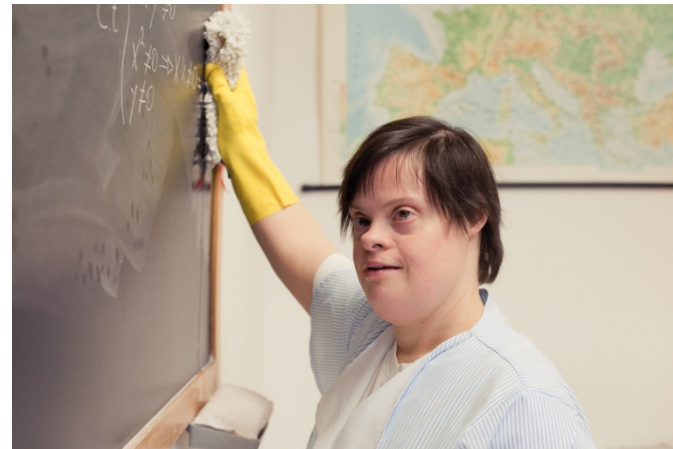
Sono previsti **2 tipi di tirocinio**:

- Il **tirocinio** finalizzato all'**assunzione lavorativa**
- Il **tirocinio occupazionale o terapeutico**

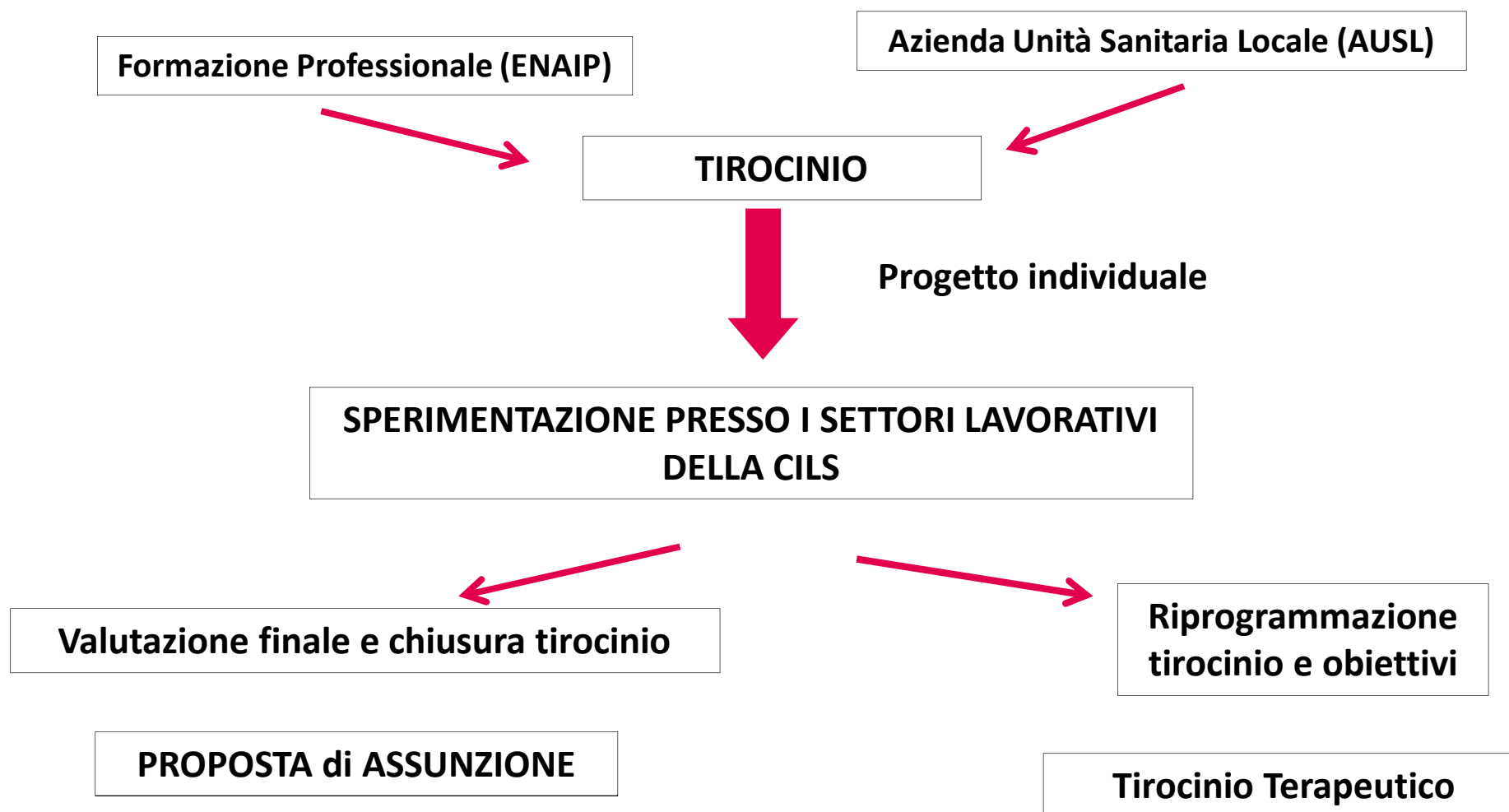
L'obiettivo del tirocinio è quello di accedere all'azienda facilitando la parte iniziale del rapporto di lavoro, avendo l'obiettivo finale dell'assunzione definitiva, con l'aiuto di un tutor di riferimento che svolge supervisione sul progetto di inserimento in collaborazione con l'azienda stessa.

IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO IL TIROCINIO

- Il **tirocinio mirato all'inserimento lavorativo** è previsto per periodi rinnovabili di mesi o anche anni, in considerazione del progetto personalizzato e dei risultati.
- E' un periodo di transizione verso l'assunzione definitiva della persona.
- I tirocinanti percepiscono un'indennità di frequenza (min 200 max 450 euro).
- La persona disabile ha un TUTOR di riferimento che svolge azione costante di monitoraggio del suo progetto personalizzato di tirocinio.



IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO



IL COORDINAMENTO SOCIALE E IL LAVORO DI RETE

LAVORATORE DI SOSTEGNO

- verifiche sul lavoro
- formazione
- individuazione mansionario
- condivisione strategie educative

LAVORATORE DISABILE

- verifiche su campo
- colloqui
- progetti individualizzati
- condivisione degli obiettivi
- formazione a squadre, sulla sicurezza ecc.

SERVIZI

(Comune, Min.Sanità)

- hanno in carico l'utente
- condivisione degli obiettivi
- incontri periodici di aggiornamento
- segnalazione casi particolari e condivisione strategie di intervento

COORDINAMENTO SOCIALE
4 figure professionali
(tutor Cils)

FAMIGLIA

- incontri di verifica periodici
- aggiornamenti su tutti gli aspetti di vita
- condivisione del progetto di inserimento lavorativo

MINISTERO DEL LAVORO

Ufficio Provinciale

- verifica posizioni contrattuali e di stipendio

PEDAGOGISTA-FORMATORE

- supervisione del gruppo e dei progetti
- percorsi di formazione

MEDICO DEL LAVORO

- verifica idoneità lavorativa rispetto alla mansione
- visita obbligatoria per tutti i dipendenti

L'INSERIMENTO LAVORATIVO

LAVORO DI RETE E PROGETTO PERSONALIZZATO

Sulla persona con disabilità inserita viene predisposto un **progetto individuale** con obiettivi, modalità e tempi rispetto alle seguenti aree:

- autonomia di trasporto
- competenze lavorative – mansioni
- competenze relazionali



Il raggiungimento degli obiettivi viene verificato periodicamente (indicativamente ogni 4/6 mesi) e condiviso da tutti gli attori coinvolti: **tutor Cils (Coordinamento Sociale), famiglia, assistente sociale, persona disabile.**

L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Gli obiettivi

Progettazione percorso: l'inserimento del soggetto in Cooperativa in qualità di dipendente presuppone la redazione di un nuovo progetto e la definizione di nuovi obiettivi rispetto al tirocinio.

Il Coordinamento Sociale formalizza sulla scheda progetto gli **obiettivi** a breve, medio e lungo termine da raggiungere.

Gli obiettivi sono **personalizzati** e diversi da soggetto a soggetto poiché tengono conto anche delle diverse tipologie di handicap

Definiti il **percorso di avviamento al lavoro** e gli obiettivi da perseguire il soggetto viene inserito presso un settore della cooperativa dove avviene il suo ingresso lavorativo; inoltre, viene affiancato ad un operatore di sostegno che lo seguirà quotidianamente nelle mansioni assegnate

PROGETTO PERSONALIZZATO e INSERIMENTO NEI SETTORI DI LAVORO

La scelta del **settore lavorativo** dove verrà inserita la persona avviene in base a :

- Caratteristiche personali del soggetto
- Attitudini personali
- Competenze pregresse e/o maturate in eventuali esperienze formative e di tirocinio precedenti
- Abilità dimostrate durante il percorso di tirocinio

ESEMPIO: Andrea non adatto a lavori in posti chiusi, necessità di muoversi e di stare all'aperto, ha dimostrato buone capacità nel settore verde ed è stato inserito in quel settore più adatto a lui.



IL TUTOR PER LA MEDIAZIONE AL LAVORO DELLA PERSONA DISABILE



- E' una figura professionale con competenze nel processo dell'inserimento lavorativo della persona disabile.
- Ha una funzione di collegamento tra i diversi attori che partecipano al progetto personalizzato di inserimento: azienda lavorativa, equipe interdisciplinare psicosociale, persona disabile e la sua famiglia, territorio, istituzioni e servizi sociali.
- Orienta e sostiene la persona disabile nell'apprendimento delle competenze lavorative e sociali che gli possono permettere di avere successo nell'esperienza lavorativa.

IL TUTOR PER LA MEDIAZIONE AL LAVORO DELLA PERSONA DISABILE

- Osserva e verifica le difficoltà e le risorse sia della persona che dell'azienda, effettuando visite in azienda, svolgendo colloqui con la persona disabile, con la sua famiglia, con il referente dell'azienda, con il caposquadra di lavoro.
- Individua adeguate strategie per risolvere i problemi, sia agendo sulla persona disabile sia sul contesto/ambiente che lo accoglie, per un migliore successo dell'inserimento lavorativo.
- Valuta costantemente la coerenza tra obiettivi del progetto personalizzato e la metodologia del percorso lavorativo in atto.

IL TUTOR PER LA MEDIAZIONE AL LAVORO DELLA PERSONA DISABILE

- Il tutor svolge **visite nei settori di lavoro** osservando l'evoluzione delle competenze tecniche e relazionali del soggetto
- Svolge **colloqui con il soggetto**
- Svolge **colloqui** con il **gruppo dei lavoratori di sostegno** per verificare l'andamento lavorativo e individuare le strategie di intervento educative
- Svolge **colloqui** annuali con la **famiglia** facendo il punto della situazione su vari aspetti: lavorativo, personale, di salute, attività extra lavoro ecc...

IL LAVORATORE DI SOSTEGNO



- E' un mediatore per l'integrazione della persona con handicap nel contesto lavorativo
- Guida, orienta, insegna, sostiene e supervisiona il lavoro della persona con handicap, sia nelle competenze tecniche e produttive che in quelle relazionali e comunicative
- Usufruisce di supervisione/formazione individuale/collettiva da parte del pedagoga e del coordinamento sociale della cooperativa, per affrontare le situazioni problematiche nel lavoro di sostegno ai disabili

IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'esempio di un caso



IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

esempio di un caso

➤ D. R. V. (23.11.1984)

Invalidità del 67%

Diagnosi: Gravi esiti di trauma cranico nella prima infanzia. Insufficienza mentale lieve-moderata.

FORMAZIONE E PERCORSI PRECEDENTI

- Istituto Professionale per assolvere all'**obbligo scolastico**, poi presso un **Centro di formazione professionale**, il corso di "*Meccanico riparatore*" ottenendo attestato di frequenza.
- **Alternanza** (1 anno) **scuola/lavoro** con stages in un supermercato e in una litografia.
- Assunzione presso una ditta profit, per difficoltà emerse nell'organizzazione dell'attività lavorativa in autonomia, non c'è stato rinnovo del contratto. E' rimasto disoccupato e in seguito la famiglia si è rivolta ai servizi sociali per avere un aiuto nella ricerca di un nuovo lavoro.

IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

esempio di un caso

- Presso la Coop. CILS ha effettuato un breve periodo di prova, con tirocinio in convenzione con il servizio Area Disabili dell'Azienda sanitaria locale, inserito nel settore servizi ambientali (pulizia cimiteri, taglio dell'erba, manutenzione cassonetti ecc...). Considerando i buoni risultati ottenuti e la corrispondenza del lavoro alle sue aspettative, è stato assunto il 3.07.06 con contratto agricolo.
- Da Giugno del 2013 è stato inserito per periodi sempre più lunghi presso il settore assemblaggio in una ditta esterna che produce prodotti da incasso in plastica per cucine. Nel tempo ha acquisito maggiori competenze nello svolgimento delle mansioni. Ad Ottobre 2013 ha espresso con molta convinzione il desiderio di poter essere definitivamente inserito presso l'azienda e considerata la sua buona tenuta gli è stata proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Gennaio 2014.

Aree	Caratteristiche personali	Punti da migliorare
Autonomie	Possiede discrete autonomie anche negli spostamenti, ha la patente ma non utilizza più l'auto per un problema alla vista.	Mantenimento dell'autonomia (tram e bicicletta) e miglioramento delle autonomie personali e della gestione del tempo libero.
Competenze lavorative	Sperimentato in diversi servizi del settore verde e del settore assemblaggio: ha acquisito buone competenze. Possiede una buona manualità ed una discreta capacità di organizzare il lavoro in autonomia.	Favorire una maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità. Acquisire maggiori competenze ed ampliare la gamma di mansioni che svolge nel settore di inserimento migliorando anche il proprio ritmo.

Aree	Caratteristiche personali	Aspetti del progetto individuale su cui si lavora.
Relazione	Si relaziona in maniera adeguata al contesto di lavoro anche se, talvolta la sua insicurezza e la sua timidezza lo limitano nel manifestare i propri interessi e bisogni.	Stimolarlo a relazionarsi e ad esprimere i propri pensieri ed incertezze, evitando che le situazioni vissute a livello familiare e personale influiscano negativamente sul lavoro. Aiutarlo ad esprimere anche le emozioni e i pensieri negativi e dare il proprio giudizio sulle cose che lo riguardano poiché spesso è molto influenzato dalla madre.

GRAZIE

THANKS

DEKUJ